Moderatore
Non è potuto essere presente per un impegno fuori Firenze Filippo Zeffirelli che è presidente della fondazione Franco Zeffirelli, nonché figlio del grande regista, ma è con noi come padrona di casa e ci fa molto piacere. Caterina D'Amico che è direttrice del museo Zeffirelli che è anche figlia della leggendaria sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico che ha firmato tra l'altro la sceneggiatura di Fratello Sole e Sorella Luna con lo stesso Franco Zeffirelli e Lina Bertmuller. Caterina D'Amico stessa, lo sapete, figura di spicco nel panorama cinematografico e teatrale, ha guidato prestigiose istituzioni e cura l'archivio di Franco Zeffirelli e forse da questo archivio spunta anche qualcosa.

Grazie. Buongiorno. Non vi trattengo perché il programma è molto molto fitto di questa bellissima giornata.

Ci tenevo però a essere qui per dare il benvenuto a questa manifestazione, all'apertura di questa manifestazione che poi vedo durerà giorni e si dipanerà anche al cinema perché ci sentiamo molto vicini allo spirito di questa manifestazione. Quindi ringrazio l'ACEC che ha scelto di venire proprio qui oggi per questo convegno. Zeffirelli si è molto dedicato alla figura di San Francesco.

Zeffirelli, come sapete, era cattolico ed era particolarmente legato a San Francesco perché riconosceva nel messaggio francescano i valori a cui era più legato, più affezionato, i valori di fratellanza, di amore, di legame con la natura, con tutte le creature viventi e anche con gli esseri umani. Volevo cogliere l'occasione però per aprire un capitolo ulteriore che è già stato accennato e che so che verrà anche toccato nelle relazioni che seguono e cioè un progetto non realizzato di Zeffirelli che è conservato qui in archivio. Fin dagli anni 70, da quando aveva fatto il film Fratello Sole e Sorella Luna, Zeffirelli era molto turbato dalle guerre che costantemente si riproponevano nel mondo, celandosi, nascondendosi dietro bandiere anche religiose.

Questa cosa lo turbava moltissimo per cui a trent'anni di distanza dal film dedicato al messaggio generale francescano si mise in testa di realizzare un film appunto sull'incontro tra Francesco e il sultano Malik al Kamil e fece delle ricerche storiche tirando fuori i documenti disponibili degli antichi storici da Tommaso di Celano e gli altri e stese un progetto di soggetto cinematografico. Il film avrebbe dovuto intitolarsi all'inizio *I Tre Anelli*, poi si intitolò *Tre Fratelli* e raccontava quest'incontro nella speranza di poter veicolare la consapevolezza del fatto che le tre grandi religioni monoteistiche, cioè la religione ebraica, la religione cristiana e la religione islamica hanno radici comuni, sono tre fratelli e sono pertanto legate e pertanto dovrebbero capirsi, conoscersi, avvicinarsi. Questo film non ha visto la luce, il progetto appunto risale al 2002.

Volevo condividere con voi però il fatto che noi lo conserviamo in archivio. E' stato ricordato che qui la fondazione contiene, comprende un museo al piano di sopra ma comprende anche una biblioteca e un archivio che sono aperti al pubblico, sono qui. Noi siamo sempre qui e siamo sempre molto felici di accogliere studiosi e visitatori che vogliano vedere quello che noi conserviamo.

Ringrazio di nuovo di averci scelto come luogo per questo bel convegno e mi permetto di salutare con particolare calore Monsignor Gambelli che è qui e che ci onora con la sua presenza.